

# Castelvetro, botta e risposta sul sociale e sull'accesso agli ambulatori medici

L'opposizione: «Serve un infermiere di prossimità per le fasce più deboli»  
Il sindaco: «Servizi anche per noi»

## CASTELVETRO

● A seguito dell'ultimo consiglio comunale di Castelvetro, l'amministrazione guidata dal sindaco Luca Quintavalla ha risposto alle domande di chiarimento di Maura Gandolfi e Ugo Barbieri del gruppo d'opposizione "Lega Salvini Premier" nell'ambito del sociale. Il primo quesito era rivolto all'istituzione mancata sul territorio di Castelvetro di un ambulatorio di prossimità, come invece è stato organizzato a Monticelli e Caorso. Oltre alla richiesta di poter istituire la figura di "infermiere di prossimità" al servizio delle fasce più deboli. A questo proposito Quintavalla ha risposto che: «Nel nostro territorio, nelle scorse settimane, è stato organizzato dall'Ausl un ambulatorio di prossimità presso la Casa della Salute di Monticelli, in cui sono state vaccinate oltre 80 persone residenti sia a Castelvetro sia a Monticelli, su coordinamento dei medici di base. Quindi, ribadendo che si tratta di una inizia-

tiva dedicata solo alle persone over 80 destinatarie di vaccinazione a domicilio, possiamo dire che anche nel nostro territorio è stata efficacemente organizzata, e potrebbe essere ripetuta nel caso si ravvisasse la necessità da parte dei medici della zona. In ogni caso, a seguito di specifico accordo con l'Ausl, da oggi i medici possono reclutare gli over 80 o chi ha problemi logistici a recarsi a Piacenza o Fiorenzuola per il vaccino: gli stessi medici di famiglia andranno a ritirare i vaccini e potranno recarsi a domicilio per la somministrazione». Un secondo quesito, posto da Gandolfi e Barbieri, sempre a tema sanità, ha riguardato

## Chiesti locali più idonei per le persone anziane

«Le attese all'esterno sono dovute alle norme anti Covid»



Maura Gandolfi ("Lega Salvini Premier") e, in alto, il sindaco Luca Quintavalla e la sede comunale FOTO LUNARDINI



un problema segnalato da diversi pazienti anziani, sull'accesso agli ambulatori dei medici di medicina generale. Questi, trovandosi al primo piano, hanno l'accesso tramite scale oppure ascensore azionato da un operatore. Inoltre, la sala d'aspetto non sarebbe adeguata ma presenterebbe forti criticità. Per questi motivi il gruppo "Lega Salvini Premier" ha chiesto al sindaco di avviare le necessarie interlocuzioni con l'Ausl di Piacenza

per reperire locali maggiormente idonei, adeguati e privi di barriere architettoniche. Quintavalla ha risposto che: «Anche in questo caso, il Comune non ha nessuna competenza, in quanto i medici di medicina generale negli anni scorsi si sono organizzati in "Medicina di Gruppo" e, tramite accordi tra privati, hanno autonomamente stabilito la sede degli ambulatori nell'attuale localizzazione. L'ascensore funziona con opera-

tore ed è sufficiente suonare per chiamare il personale addetto che scende e conduce poi il paziente in ambulatorio. Un guasto, segnalato ultimamente, era dovuto ad una batteria scarica che è già stata sostituita. Per quanto riguarda le attese dei pazienti all'esterno, confermo che si tratta di una prescrizione legata al Covid, presente dappertutto, che si auspica potrà essere a breve superata».

—Fabio Lunardini